



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 30 aprile 2023

## SABATO 29

19.00 S.Messa

BATTESIMO di Chiara Noemi Bello Fernandez

## DOMENICA 30 IV di Pasqua

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa Defunti: Maria Assunta e Novello

BATTESIMO di Nicolò Denti

16.30 MATRIMONIO a Madonna della neve di Ilaria Guaiana e Andrea Ricciardi

19.00 S.Messa Defunti: Luigia, Faustino, Chiara, Lodovico e Rosa Franzoni

## LUNEDI' 1 San Giuseppe lavoratore

8.30 S.Messa

## MARTEDI' 2

18.00 S.Messa

20.30 CENACOLO di Preghiera *cappellina oratorio*

## MERCOLEDI' 3

8.30 S.Messa

## GIOVEDI' 4

18.00 S.Messa Defunti: Dario Maffizzoli

## VENERDI' 5

8.30 S.Messa

20.30 **preghiera per PRIMA COMUNIONE**  
*bambini e famiglie in chiesa*

## SABATO 6

19.00 S.Messa Defunti: Giuseppe Dester, Andrea Lucio Baruffa, Giuseppe e Emiliano, Luciano e Giovanna

## DOMENICA 30 V di Pasqua

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa

PRIME COMUNIONI

19.00 S.Messa Defunti: Maddalena



commento del Vangelo di domenica IV di Pasqua  
(Vangelo di Giovanni 10,1-10)

Porta senza porta

di don Giovanni Berti



In questi giorni si sta parlando della fine della pandemia. Tutti abbiamo bene in mente i tempi in cui anche solo uscire dalla porta di casa era considerato pericoloso e persino quasi illegale. Si sono alzate barriere sanitarie di ogni tipo, perché giustamente dovevamo mettere un contenimento a questo virus così terribile. Porte chiuse di molti negozi e luoghi di ritrovo, barriere di plexiglas ovunque per limitare i contatti e lo stare vicini. Anche le chiese per un certo periodo sono rimaste deserte e con le porte sbarrate per evitare assembramenti. La nostra chiesa aveva la porta aperta perché avevamo scelto di lasciare un segno di speranza a quei pochi che passavano per strada.

La Chiesa come comunità, ancora prima del luogo concreto di culto, non può chiudere mai nessuna porta. Se nei tempi antichi i recinti sacri dei culti pagani avevano proprio la caratteristica di essere chiusi e separati (la parola "sacro" significa proprio "separato"), la nostra fede ci dice che nulla può rimanere separato ed escluso, e che ogni porta chiusa che divide ed esclude non ha a che fare con Dio.

Gesù è venuto a mostrare il vero volto di Dio che vede tutti come figli e non taglia fuori nessuno, tantomeno i poveri e peccatori. Per questo prende un esempio dalla vita quotidiana del suo tempo, la pastorizia, per dire chi è Dio e chi è lui, e di come davvero si fa la volontà di Dio e come si costruisce la comunità.

Gesù si paragona al pastore che ha cura del suo gregge in modo totale, che conosce le pecore per nome e le pecore ascoltano la sua voce, l'unica che guida alla vita e alla libertà e non alla schiavitù. Gesù spinge a ripensare la comunità e il rapporto con Dio in modo totalmente diverso da quello di una religione dell'obbedienza e della massa tutta uguale, con chiusure e obblighi che non si comprendono e con la minaccia di punizioni.

Ma l'aspetto della similitudine che oggi mi colpisce è proprio quella della porta. Gesù dice ai suoi contemporanei e anche a noi oggi: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Gesù è quella porta sempre aperta attraverso la quale si passa da un recinto di schiavitù ad un pascolo di libertà, mantenendo un legame reciproco tra noi e con lui, un legame forte che non mette in contraddizione libertà e unità, che non oppone le esigenze del singolo con quelle comuni. Gesù è una porta di speranza, e passare attraverso questa porta significa iniziare ogni singola giornata con la il desiderio del bene, con lo stile della carità, con la direzione della fraternità e della salvezza del mondo. Come comunità di cristiani, come Chiesa, siamo chiamati ad essere anche noi "porta aperta" per tutti, con parole che accolgono, con atteggiamenti che fanno sentire benvenuti, con azioni che attirano chiunque cerca il bene e ha bisogno di bene. Siamo in un tempo in cui anche se riapriamo le porte per il post-Covid, altre porte si chiudono tra le nazioni, tra i popoli, tra ricchi e poveri, tra categorie sociali... e anche tra famiglie sullo stesso pianerottolo di casa. E può succedere che se anche le porte fisiche delle chiese rimangono aperte, quelle mentali dei cristiani si chiudano. "Io sono la porta", dice Gesù a noi. Ed è una porta senza porta, ma che porta alla libertà e alla fraternità. Anch'io per il Battesimo posso dire con Gesù, "io sono una porta" ... mentre mi domando se questa mia porta è chiusa ai fratelli oppure aperta, come Gesù lo è sempre per me.

## Gesù chiama per nome donandoci la vita

Commento al Vangelo della domenica di padre Ermes Ronchi

Per me, una delle frasi più solari del Vangelo, dove appoggio la mia fede, che mi rigenera ogni volta che l'ascolto: sono venuto perché abbiano la vita; è venuto per la mia vita piena, abbondante, gioiosa. Non per quel minimo senza il quale la vita non è vita, ma quella esuberante, eccessiva, che rompe gli argini e tracima, scialo di libertà e coraggio. La parola "vita" lega insieme tutta la Scrittura; è supplica nei Salmi: fa' che io viva! Fammi camminare sui campi della vita!

Giona si adira con Dio perché, invece di distruggere Ninive, è pastore per i centoventimila della città che non distinguono la destra dalla sinistra. Il primo di tutti i comandamenti, quello che introduce l'intera sezione della legge è: «Hai davanti a te la vita e la morte. Scegli!». E intende: scegli la vita! Vita è tutto ciò che possiamo pensare per riempire questo nome. È proprio la piccola parola "vita" a rendere inconciliabili il pastore e il ladro. Il pastore chiama le sue pecore, ciascuna per nome. L'eccedenza di Dio. Quale pastore ha dato un nome a tutte le pecore? Ad alcune sì, magari a molte, ma le centinaia di pecore del suo gregge, chi può distinguerle e ricordarle? Chi perde tempo a recitare ogni mattina tutta la litania dei loro nomi, anziché un solo fischio o un richiamo unico per

tutte? Ma è proprio scritto così: le chiama ciascuna per nome. Per noi il gregge è anonimo, fine dell'identità, omologazione. Per Gesù, no: mi da tempo, dice il mio nome, gli sto a cuore, non mi confonde con nessun'altro. E le conduce fuori. Anzi, «le spinge fuori». Non in un altro recinto magari più grande, ma fuori per spazi aperti. Io sono la porta. Non eleva muri o steccati a dividere; Cristo è passaggio, apertura, pasqua, breccia di luce, vita che entra ed esce. Pastore pieno di futuro, porta dell'amore leale e sicuro (chi entra attraverso di me si troverà in salvo), più forte di ogni prigionia (potrà entrare e uscire), dove placare la fame e la sete della storia (troverà pascolo).

E cammina davanti alle pecore. Pastore apripista, che non sta alle spalle a richiamare e ad agitare il bastone, non è un cane da pastore che deve tenere in riga le pecore. Non gli interessa. Le pecore stanno in riga perché intravedono davanti uno di cui hanno fiducia, vedono la strada che fa, sanno che è sicura, sanno che in fondo a quella fila c'è profumo di vita. E Gesù si definisce come porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove giri e rigiri e torni sui giri di prima, non un guinzaglio, né corto né lungo. Cristo è porta aperta, buco nella rete, breccia nel muro, passaggio, transito, spazio per il cuore, per cui va e viene il respiro di terra e cieli nuovi.

In occasione del 30° Anniversario dell'Associazione Comunità e Famiglia



**14** domenica maggio

Comunità Missionaria di Villaregia

Via San Zeno, 7 - Lonato del Garda

### Programma

Ore 8.15/9	Accoglienza delle famiglie partecipanti	•	Ore 12.30	Pranzo offerto dall'Associazione Comunità e Famiglia
Ore 9.15/10	Il Vescovo di Verona Domenico parla alle famiglie, segue dibattito in sala e condivisione	•	Ore 13.30	dopo il pranzo SPETTACOLO di giocoleria circense
Ore 11.00	S. Messa presieduta dal Vescovo	•	Ore 15.00	SPETTACOLO dei burattini
		•	Ore 16.00	Saluti finali



**INFO/ISCRIZIONI:** prenotarsi entro il 5 maggio scrivendo una mail [comfa.consulenzefamiliari@hotmail.it](mailto:comfa.consulenzefamiliari@hotmail.it) oppure con WhatsApp al n. 333 173 4985

**DURANTE L'INTERA GIORNATA È PREVISTA UN'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE A FASCE D'ETÀ PER BAMBINI E RAGAZZI**

**ORARIO** estivo fino al 30 ottobre 2023

**Messe feriali**

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9, alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30